



ESU DI PADOVA

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. Registro Deliberazioni **33/2023**

Proponente: **SETTORE - Organizzazione e Personale**

Seduta del **05/12/2023**

Proposta: **1688/2023**

Oggetto: INCREMENTO DELLO STANZIAMENTO DELLE RISORSE VARIABILI EX ART. 79 COMMA 2 LETTERA B) CCNL 2019/2021 DA DESTINARE AL FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE NON DIRIGENTE.

L'anno **2023** il giorno cinque del mese di dicembre alle ore **08:30** nella sede dell'ESU di Padova si è riunito il Consiglio di Amministrazione, in sessione ORDINARIA, ed in seduta di prima convocazione.

Alla trattazione della presente deliberazione, risultano presenti:

MASCHERA GIUSEPPE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	Presente
DELLE MONACHE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
NAVA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
TOMMASI TOMMASO	CONSIGLIERE	Assente
POLLERO FRANCESCA	CONSIGLIERE	Presente

Alla seduta partecipano i Revisori dei Conti:

RUFFIN FABIO	Assente
FILIPPI ROMANO	Assente
GORI ANTONELLA	Assente

Partecipa il SEGRETARIO VERBALIZZANTE Verza Gabriele.

Accertata la sussistenza del numero legale, Maschera Giuseppe in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto all'Ordine del Giorno.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con:

N. 4 voti favorevoli: Maschera Giuseppe, Delle Monache Stefano, Nava Alessandro, Pollero Francesca;

N. 0 voti contrari;

N. 0 astenuti.

Il Consiglio di Amministrazione adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: INCREMENTO DELLO STANZIAMENTO DELLE RISORSE VARIABILI EX ART. 79 COMMA 2 LETTERA B) CCNL 2019/2021 DA DESTINARE AL FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE NON DIRIGENTE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- premesso che con propria Delibera del 14 febbraio 2023 n. 1 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario dell'ESU di Padova 2023/2025;
- che successivamente con Delibera del 31 marzo 2023 n. 10 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito, con modificazioni, in Legge n. 113/2021;
- preso atto che in data 16/11/2022 è stato sottoscritto il CCNL del personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021;
- visto che il nuovo CCNL del 16/11/2022 all'art. 79 stabilisce che - per il personale appartenente alle Funzioni Locali – in ogni Ente possono essere annualmente stanziati, nei limiti delle disponibilità economico finanziarie, dei vincoli di bilancio e degli altri strumenti di programmazione economico finanziaria dell'ente, le risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;
- considerato che per il personale del comparto Funzioni Locali, non appartenente all'area separata della dirigenza, tali risorse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 del CCNL 16.11.2022, sono suddivise nelle seguenti tipologie:
 - risorse decentrate stabili: comprendono le fonti di finanziamento espressamente indicate dall'art. 79 c. 1 del vigente CCNL. Tali fonti di finanziamento hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo;
 - risorse decentrate c.d. variabili: comprendono tutte le fonti di finanziamento eventuali e variabili come richiamate dall'art. 79 commi 2 e 3 da utilizzare secondo le previsioni della contrattazione nazionale e decentrata per misure di incentivazione del personale finalizzate al miglioramento e/o mantenimento dei servizi, con particolare attenzione agli incentivi per la produttività. La determinazione di tali risorse è rimessa alla discrezionalità dei singoli Enti nel rispetto dei limiti previsti dalla contrattazione collettiva e dei vincoli posti dalla disciplina di contenimento della spesa pubblica;
- richiamato l'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017, che ha rideterminato i tetti del salario accessorio come segue: *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle*

risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;

- visto l'art. 23, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 in base al quale: *“fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli di spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile;*

- visto l'art. 40, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001 novellato, che specifica *“La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati ai sensi dell'articolo 45, comma 3. La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento”;*

- visto altresì l'art. 40, comma 3-quinquies, del D. Lgs 165/2001, come modificato dal D. Lgs 75/2017, in base al quale gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa *“nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15.....”;*

- visto il D. Lgs. n. 150/2009 *“attuazione della legge delega n.15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, per la parte di interesse e di concreta applicazione alle regioni ed Enti locali, relativamente al nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance e di erogazione dei premi e successive modifiche;

- considerato che con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 31 marzo 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ai sensi dell'art.6 del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, il quale definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e

criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

- rilevato che nell'ambito della programmazione di cui al precedente periodo sono stati specificati gli ambiti nei quali individuare obiettivi e progetti speciali che, per portata innovativa e potenziale di incremento/mantenimento di standard di efficienza e di produttività, sono considerati funzionali all'incremento delle risorse decentrate variabili per il personale del comparto. La quantificazione della valorizzazione di tali apporti sarà definita applicando la metodologia in uso nell'Azienda, secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

- precisato che tutta la disciplina della costituzione del Fondo e delle modalità di distribuzione, di utilizzo e destinazione delle risorse è oggetto di specifica attività di controllo e indirizzo da parte della competente Magistratura Contabile oltre che di specifici e significativi provvedimenti sanzionatori nei casi trattati dalla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti;

- considerato opportuno integrare dall'annualità 2023 il fondo risorse decentrate con le risorse variabili previste dall'art. 79 comma 2 lettera b) del CCNL 2019/2021, per l'importo corrispondente allo 0,52% su base annua del monte salari 1997 (euro 3.675.340,00), per un valore complessivo di euro 19.111,77 da destinare al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di miglioramento e/o mantenimento della qualità di tutti i servizi erogati dall'Azienda alla comunità studentesca, nelle modalità che verranno definite in sede di contrattazione collettiva integrativa, tenuto conto delle disponibilità economico-finanziarie, dei vincoli di bilancio e di quelli posti dalle disposizioni legislative e degli strumenti di programmazione economico finanziaria dell'Azienda;

- vista la nota prot. gen. n. 11604 del 14/11/2023 con la quale, ai sensi della D.G.R. n. 1457/2020, veniva trasmessa alla Regione Veneto la richiesta di autorizzazione preventiva all'incremento della parte variabile del fondo risorse decentrate per l'importo di euro 19.111,77;

- ritenuto opportuno, nelle more del rilascio della predetta autorizzazione e visto l'approssimarsi della fine dell'anno in corso, autorizzare l'incremento della parte variabile del fondo risorse decentrate ex art. 79 CCNL 2019/2201 dell'importo di euro 19.111,77 assoggettandone l'efficacia alla condizione sospensiva del rilascio della prescritta autorizzazione regionale;

- visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente di competenza, allegato alla presente deliberazione;

- visto il D. Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165;

- visto il D. Lgs. del 27 ottobre 2009 n. 150;
- visti i CC.CC.NN.LL. Funzioni Locali 2016/2018 e 2019/2021;
- vista la D.G.R. n. 1547 del 17 novembre 2020 avente ad oggetto "*Modifiche alla DGR 84/2019 riguardante il contenimento delle spese di personale degli enti regionali*";
- vista la Legge regionale 7 aprile 1998 n. 8;
- visto il regolamento di funzionamento del CdA dell'ESU di Padova, adottato con delibera n. 5 del 5 febbraio 2019;
- visto il parere di regolarità tecnica-amministrativa espresso dal Dirigente di competenza, allegato alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare la destinazione al fondo delle risorse decentrate previste dall'art. 79 comma 2 lettera b) del CCNL 2019/2021, per l'importo corrispondente allo 0,52% su base annua del monte salari 1997, per un valore complessivo di euro 19.111,77 da destinare al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di miglioramento e/o mantenimento della qualità di tutti i servizi erogati dall'Azienda alla comunità studentesca, nelle modalità che verranno definite in sede di contrattazione collettiva integrativa, tenuto conto delle disponibilità economico-finanziarie, dei vincoli di bilancio e di quelli posti dalle disposizioni legislative e degli strumenti di programmazione economico finanziaria dell'Azienda, assoggettandone l'efficacia alla condizione sospensiva del rilascio della prescritta autorizzazione regionale, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 1547/2020;

2. di dare atto che relativamente alla parte variabile di cui al precedente punto del presente dispositivo, nel bilancio di previsione aziendale 2023/2025 sussiste la relativa capacità di spesa, e sono rispettati i vincoli di bilancio e le vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale, ivi compreso il limite di cui all'art 23 comma 2 del D. lgs. 75/2017.

Fogli nr.: 6

Allegati nr.: ==

La presente deliberazione diventa esecutiva a seguito del visto favorevole di legittimità del Direttore dell'ESU di Padova, o suo delegato, ai sensi dell'art. 14 comma 5 della Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8.

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on line dell'ESU di Padova.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Verza Gabriele

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21
D.L.gs n 82/2005)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
D'AMMINISTRAZIONE

Maschera Giuseppe

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21
D.L.gs n 82/2005)